

Rapporto

numero

7157 R

data

17 marzo 2016

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione speciale pianificazione del territorio sul messaggio 23 dicembre 2015 concernente la richiesta di un credito quadro d'investimenti di fr. 1'200'000.- e di un credito di gestione di fr. 650'000.- per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2015-2019

1. INTRODUZIONE

Nel cuore del Mendrisiotto, all'imbocco della Valle di Muggio, si trovano le Gole della Breggia, che prendono il nome dall'omonimo torrente che dalla valle scorre verso il confine meridionale del Ticino.

In un territorio poco esteso, che abbraccia i Comuni di Balerna, Breggia, Castel San Pietro e Morbio Inferiore, possiamo oggi trovare il Parco delle Gole della Breggia.

Al fine di dare un indirizzo pianificatorio a questo territorio, il 4 maggio 1998 entrò in vigore il Piano di utilizzazione cantonale delle Gole della Breggia (PUC-PdB). Vennero così gettate le basi per la salvaguardia e la valorizzazione di questo comprensorio.

Tra gli intenti del PUC-PdB v'era quello di costituire un Parco che da un lato consentisse un'adeguata tutela degli elementi naturalistici e delle componenti antropiche, e dall'altro valorizzasse l'interesse pubblico di questo territorio. In estrema sintesi le finalità del Parco erano e sono tuttora:

- proteggere e promuovere le componenti naturalistiche (contenuti geologici, faunistici, floristici o paesaggistici di importanza nazionale, cantonale e comunale);
- proteggere e promuovere le componenti culturali (contenuti storici, archeologici, architettura rurale, monumenti artistici, e paesaggio rurale);
- favorire l'accesso (disciplinato) dell'uomo per finalità didattiche e di svago.

2. CONTENUTI DEL PARCO

Pur non raggiungendo la dimensione minima per essere considerato parco-periurbano d'importanza nazionale, il Parco delle Gole della Breggia, con i suoi 65 ettari di superficie, s'inserisce in una zona densamente abitata e urbanizzata come il basso Mendrisiotto. Il carattere urbano del Parco è confermato, oltre che dall'elevata valenza naturalistica, anche dalla facile accessibilità. Grazie ai portali d'accesso presenti nei nuclei di Balerna, Breggia, Castel San Pietro e Morbio Inferiore, in pochi minuti ci si può immergere in un ambiente dalla suggestiva bellezza.

Con 12 km di sentieri di facile percorrenza è possibile visitare gli innumerevoli contenuti del Parco, che riassumiamo di seguito.

La geologia

Lo scorrere del torrente Breggia nelle gole ha portato alla luce una successione stratigrafica che copre 200 milioni di anni di storia della Terra fra il giurassico e l'epoca recente. Grazie al pieghevole (GeoGuida) e alle tavole (GeoStop) è possibile capire la complessa storia geologica della regione del Mendrisiotto.

Il paesaggio

Lungo il percorso pedonale è possibile sostare in diversi punti panoramici dove si gode di una suggestiva vista sul territorio. Le gole, profondamente solcate dalla forza dell'acqua, oppure le zone umide e gli stagni, dove proliferano diverse specie di anfibi. Oppure ancora il laghetto e i prati secchi.

Gli insediamenti rurali

Il Mulino del Ghitello, testimonianza storica dell'attività umana all'interno del Parco, è stato ristrutturato ed è ora possibile svolgervi attività didattiche ed espositive.

Gli insediamenti storici e archeologici

Il comprensorio del Parco è attraversato da importanti vie di comunicazione che, assieme ai ponti, sono state per secoli l'unico collegamento tra i villaggi al di qua e al di là delle profonde gole. Oltre a questi elementi storici, si possono trovare aree archeologiche di notevole rilievo; in prossimità della Chiesa Rossa a Castel San Pietro, oppure a Morbio Superiore al Mulin.

Gli insediamenti industriali

Nel 2012, sulle ceneri dell'ex cementificio Saceba (holcim), è stato inaugurato il Percorso del Cemento. Quest'ultima proposta didattica, con i sentieri a cielo aperto, le cave, le gallerie di estrazioni e la Torre dei Forni, permette di ripercorrere gli anni dello sfruttamento a fini industriali del calcare.

Le componenti naturali del Parco, definito quale luogo di interesse particolare per i contenuti naturalistici, geologia (geotopo), flora e fauna, sono integralmente protette. Le Gole della Breggia sono:

- iscritte nell'Inventario federale dei siti e dei monumenti di importanza federale (IFP 1803);
- iscritte nell'Inventario dei geotopi di importanza nazionale, che comprende 401 oggetti, in quanto parte del più vasto territorio del Generoso.

3. FASI DI REALIZZAZIONE E FINANZIAMENTO

Con Decreto del 10 marzo 1998, il Legislativo ha stanziato un credito quadro di Fr. 1'916'000.- per l'attuazione della 1ª fase.

Le principali opere direttamente pertinenti alla creazione del Parco e realizzate nella 1ª fase (1999-2003) sono:

- la formazione del sentiero didattico con le opere collaterali e connesse;
- la creazione di un centro d'accoglienza costituito di un centro studio e documentazione, di un ristorante e dei relativi servizi (al Mulino del Ghitello);
- il recupero del paesaggio fluviale del Ghitello.

Con Decreto del 21 settembre 2004, il Legislativo ha stanziato un credito quadro di Fr. 2'521'000.- per l'attuazione della 2ª fase. E con Decreto legislativo del 21 febbraio 2011 il Legislativo ha stanziato un credito di Fr. 650'000.- per le spese di gestione corrente ed ha deciso un differimento del termine di utilizzo dei crediti d'investimento residui e stanziati con Decreto 21 settembre 2004.

Le principali opere realizzate nel corso della IIª fase (2004-2014) sono:

- la sistemazione e la messa in sicurezza del sentiero didattico (12 km) e la sostituzione del Ponte del Farügin;
- la realizzazione di un'aula didattica e la ristrutturazione del Mulino del Ghitello, degli spazi della Fondazione, dell'appartamento del custode e del ristorante;
- gli interventi di recupero e riqualifica dell'area ex Saceba con gli accessi e i posteggi, la sistemazione dell'area di svago presso il laghetto del Ghitello, la gestione dei biotopi e la ricostruzione dei muri a secco, l'alimentazione d'emergenza del meandro del Ghitello e gli interventi puntuali di messa in sicurezza delle pareti rocciose e delle frane;
- le ricerche scientifiche e storiche per la pubblicazione dei documenti informativi, l'elaborazione del Piano di gestione forestale e la formazione degli animatori e delle guide;
- l'apertura del percorso del cemento con la formazione delle guide e l'acquisto del materiale di sicurezza.

4. ORGANIZZAZIONE E COLLABORAZIONI

L'organo esecutivo di gestione del Parco è rappresentato dalla Fondazione Parco delle Gole della Breggia (in seguito Fondazione), attiva dal dicembre 1998 e amministrata da un Consiglio di Fondazione nel quale sono rappresentati:

- la Repubblica del Cantone Ticino;
- i Comuni del Parco: Balerna, Breggia, Castel San Pietro e Morbio Inferiore.
- l'Associazione dei Comuni del Generoso - RVM (in precedenza Regione Valle di Muggio, Val Mara e Salorino);
- l'Associazione Amici del Parco della Breggia, in rappresentanza del primo organo direttivo del Parco stesso, attivo fin dal 1985, cioè la Fondazione Parco della Breggia.

La Fondazione può avvalersi del parere e della collaborazione di una Commissione scientifica e di una Commissione di animazione. Le competenze di ognuna sono fissate dal PUC stesso.

Per curare la realizzazione e la gestione del Parco, la Fondazione si avvale di un direttore a tempo parziale, di personale amministrativo e operai, pure a tempo parziale. Va rilevato che il Parco beneficia di un cospicuo sostegno da parte di un numero importante di volontari, che offrono gratuitamente un rilevante supporto alle diverse attività svolte. La Fondazione ha inoltre saputo sviluppare nel tempo sinergie e collaborazioni con diversi enti e attori territoriali.

Oltre all'Associazione Amici del Parco della Breggia, partner storico della Fondazione, nel corso degli anni quest'ultima ha instaurato rapporti di collaborazione con gli Enti che operano nel territorio, cioè:

- Museo cantonale di storia naturale. Partner istituzionale per gli aspetti scientifici.
- Monte San Giorgio. Visite guidate e attività divulgative congiunte, allo scopo di collegare contestualmente i siti. Partecipazione alla mostra sui Paleo-artisti, presentata al Max Museo di Chiasso nella primavera 2014.
- Organizzazione turistica regionale del Mendrisiotto e basso Ceresio. Partner istituzionale per gli aspetti turistici del Parco, la promozione, lo sviluppo delle strategie di comunicazione, ecc.
- Museo Etnografico della Valle di Muggio. Il Museo è uno dei primi partner con il quale il Parco ha instaurato delle relazioni di collaborazione. Attualmente vengono svolte delle attività congiunte, fra cui la distribuzione a livello cantonale del materiale divulgativo-pubblicitario, unitamente al Monte San Giorgio.
- Guide. L'esperienza del Parco nella formazione e gestione delle guide è servita da modello anche per altri enti operanti nello stesso contesto. In particolare il contratto di lavoro utilizzato dal Parco è stato ripreso parzialmente dal Museo dei Fossili del Monte San Giorgio e dal Museo etnografico della Valle di Muggio per le loro guide.
- Parco della Valle della Motta. La Fondazione Galli, che gestisce il Parco della Valle della Motta, ha contattato la Fondazione Parco delle Gole della Breggia al fine di sviluppare delle collaborazioni fra i due enti. Questi contatti preliminari sono stati formalizzati in una lettera di intenti.
- Castello di Tremona. Collaborazione a scavi, indagini e pubblicazioni.
- Programmi Occupazionali Temporanei (POT).

5. ATTIVITÀ E FINANZIAMENTO

I contenuti del Parco delle Gole della Breggia sono valorizzati da tutta una serie di attività proposte dalla Fondazione e che possono così essere sintetizzate:

- visite accompagnate e attività didattiche;
- noleggio di spazi e strutture del Parco;
- visite al percorso del cemento;
- promozione e marketing.

Tali attività sono possibili grazie all'impegno del personale della Fondazione, dal supporto fornito dall'Associazione Amici del Parco della Breggia e dalla collaborazione di circa 20 guide formate professionalmente.

Il notevole incremento degli utenti alle visite guidate e alle attività didattiche, passati da 1'550 nel 2009 a 5'075 nel 2014, è di buon auspicio per il futuro e conferma il buon lavoro svolto dalla Fondazione Parco delle Gole della Breggia. Senza contare poi i 15'000 fruitori che ogni anno visitano il Parco non accompagnati.

Oltre alle attività di animazione, la Fondazione, si occupa pure della gestione complessiva del Parco, con particolare riferimento alle strutture, alla manutenzione e messa in sicurezza dei sentieri, al taglio della vegetazione, alla manutenzione dei manufatti e delle aree di svago. La gestione del Percorso del Cemento, che comprende le gallerie, l'area esterna e due stabili è pure competenza della Fondazione dal 2012.

La copertura finanziaria è garantita prevalentemente da contributi pubblici (Confederazione, Cantone e Comuni). Le entrate proprie della Fondazione sono riconducibili all'affitto del ristorante e dell'appartamento del custode, inoltre agli introiti derivanti dal noleggio degli spazi, dalle visite guidate e dalle attività didattiche.

Per il periodo 2010-2014 i costi medi di gestione annuali ammontavano a circa Fr. 357'000.-. Di seguito sono riportate le tabelle riassuntive dei costi di gestione e delle entrate annue per il periodo 2010-2014

Tabella riassuntiva spese annue di gestione 2010-2014

	personale	animazione	Manutenzione stabili	spese di gestione	Tot x anno
2010	213'714	1'769	8'723	167'410	391'616
2011	220'526	2'228	13'280	99'897	335'931
2012	221'957	4'123	23'902	101'368	351'350
2013	242'420	1'860	9'515	103'228	357'023
2014	248'194	1'982	11'668	88'438	350'282
	1'146'811	11'962	67'088	560'341	1'786'202

Tabella riassuntiva entrate annue per il periodo 2010-2014

	Cantone	CH	Morbio Inf.	Balerna	Castel San Pietro	Breggia	Chiasso	Contr. Stra.comuni	Affitti	Altri ricavi	Totali
2010	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	10'000	-	39'350	118'450	400'000
2011	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	10'000	-	40'790	53'103	336'093
2012	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	10'000	-	40'700	37'500	341'654
2013	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	10'000	26'480	1'350	76'436	346'466
2014	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	5'000	23'940	61'350	39'499	361'989
	650'000	315'0000	68'600	64'680	38'220.00	24'500	45'000	50'420	183'540	324'988	1'786'202

Il Comune di Chiasso, entrato spontaneamente a far parte del CdF nel 2010, ha versato dal 2010 al 2013 un contributo volontario per i costi di gestione di fr. 10'000.-/anno, mentre il contributo del 2014 è stato ridotto a fr. 5'000.--.

Negli ultimi anni la Fondazione e la direzione sono state confrontate con un aumento di compiti cui dover fare fronte, che si sono sovrapposti alla lunghezza dei lavori di ristrutturazione del Mulino del Ghitello (2010-2013) e alla chiusura inaspettata del ristorante il 31 dicembre 2012 che ha causato un mancato introito per l'affitto e la presa a carico dei costi di gestione corrente dell'infrastruttura. A seguito di ciò, la Fondazione ha chiesto ai Comuni un contributo straordinario di CHF 30'000.-- per la gestione del Parco. Tutti i Comuni hanno accettato la richiesta.

6. RICHIESTE DI FINANZIAMENTO 2015-2019

Per il quadriennio considerato sono previste spese di gestione corrente in linea con il periodo 2010-2014, con un adeguamento limitato da 357'000.- a 361'000.- Fr./anno. Di seguito sono riassunti i costi annui di gestione 2015-2019.

Posizione	Costi
Personale	fr. 250'000.-
Animazione	fr. 2'000.-
Spese di manutenzione stabili	fr. 14'000.-
Spese di gestione	fr. 95'000.-
TOTALE	fr. 361'000.-

I costi previsti per il personale permetteranno di confermare un direttore al 50%, il personale amministrativo al 65% (+15% rispetto al periodo precedente) ed il personale esterno (15%).

La copertura dei costi è garantita per il 70% da contributi pubblici (Confederazione, Cantone e Comuni) e da un 30% di entrate proprie del Parco. Va rilevato l'impegno profuso dalla Fondazione per la ricerca di fonti di finanziamento proprie. A questo proposito va segnalato il progetto di riqualifica dell'ex cementificio Saceba che, oltre a valorizzare il paesaggio, ha permesso di ricavare spazi di pregio per l'organizzazione di eventi sociali e culturali con ricadute finanziarie positive per la Fondazione.

Il contributo al finanziamento delle attività del Parco e degli investimenti da parte dei Comuni giurisdizionalmente toccati (Balerna, Breggia, Castel San Pietro e Morbio) è già stato confermato. Va segnalata la disponibilità di Chiasso e Novazzano a partecipare ai costi di gestione. Tale gesto è significativo di come questo territorio abbia ormai raggiunto un'importanza regionale che travalica i confini giurisdizionali del Parco. In aggiunta a ciò l'importanza del Parco è stata confermata anche dai contributi straordinari dei Comuni, concessi a fine 2012, per far fronte alle difficoltà finanziarie sorte a seguito dell'inaspettata chiusura del ristorante.

La tabella seguente indica la quota di copertura dei costi di gestione 2015-2019.

Ente	Importo	Quota partecipazione
Cantone	fr. 130'000.-	36.0%
Confederazione	fr. 63'000.-	17.0%
Morbio Inf.	fr. 18'760.-	5.2%
Balerna	fr. 17'688.-	4.9%
Castel San Pietro	fr. 10'452.-	2.9%
Breggia (Morbio Sup.)	fr. 6'700.-	1.9%
Chiasso	fr. 5'000.-	1.4%
Novazzano	fr. 3'000.-	0.8%
<i>Totale parziale 1</i>	<i>fr. 254'600.-</i>	<i>70%</i>
Affitti (ristorante, appartamento, frantoio, torre dei forni)	fr. 54'000.-	15.1%
Visite guidate, attività didattiche,	fr. 45'000.-	12.5%
Entrate diverse (materiale, servizi)	fr. 7'400.-	2.4%
<i>Totale parziale 2</i>	<i>fr. 106'400.-</i>	<i>30%</i>
TOTALE	fr. 361'000-	100%

Le spese di gestione corrente a carico del Cantone per il periodo 2016-2019 ammontano a fr. 650'000.-.

Va segnalato che nonostante l'aumento delle spese correnti rispetto a quanto preventivato nel messaggio 6394 del 31 agosto 2010 ed inerente alla medesima richiesta di finanziamento, il contributo degli Enti pubblici (Confederazione, Cantone e Comuni) resta pressoché invariato, passando da Fr. 242'200.-/anno per il periodo 2010-2014 a Fr. 254'600.-/anno per il periodo 2015-2019. Facendo registrare una diminuzione della quota di finanziamento pubblica dall'80% al 70%. Quest'analisi è un'ulteriore prova del buon lavoro svolto dalla Fondazione che, applicando un approccio imprenditoriale, ha saputo aumentare l'offerta di attività, finanziandola con mezzi propri.

Per il periodo in esame si prevedono investimenti nel campo delle infrastrutture legate ai sentieri, in quella del centro di accoglienza (suddivisi in interventi per il Mulino del Ghitello e per la Torre dei forni della Saceba), nella valorizzazione del paesaggio e nel campo della didattica e della promozione. La tabella che segue riassume l'entità degli investimenti programmati.

		GRAN CONSIGLIO crediti richiesti 2015-2019	% cantone	% conf.	% comuni	CANTONE	CONF.	COMUNI
1	SENTIERO DIDATTICO							
1.1	Interventi di sicurezza e sistemazione	270'000	0.80		0.20	216'000		54'000
1.2	Aggiunte alla rete dei sentieri	125'000	0.80		0.20	100'000		25'000
2	CENTRO D'ACCOGLIENZA							
2.1	Aula didattica, Infopoint, spazi Torre dei forni	150'000	0.80		0.20	120'000		30'000
2.2	Ristrutturazione spazi ristorante	135'000	0.80		0.20	108'000		27'000
2.3	Interventi straordinari	65'000	0.80		0.20	52'000		13'000

3	INTERVENTI SUL PAESAGGIO							
3.1	Interventi a favore del paesaggio	100'000	0.80		0.20	80'000		20'000
3.2	Valorizzazione biotopi	50'000	0.60	0.20	0.20	30'000	10'000	10'000
3.3	Interventi selvicolturali	100'000	0.80		0.20	80'000		20'000
3.4	Monitoraggio e messa in sicurezza frane	70'000	0.80		0.20	56'000		14'000
3.5	Recupero muri a secco e vie storiche	50'000	0.60	0.20	0.20	30'000	10'000	10'000
3.6	Valorizz. ogg. Archeologici/storici	80'000	0.80		0.20	64'000		16'000
4	DIVERSI							
4.1	Ricerche scientifiche e storiche	100'000	0.80		0.20	80'000		20'000
4.2	Mezzi didattici e di formazione	70'000	0.80		0.20	56'000		14'000
4.3	Materiale promozionale	60'000	0.80		0.20	48'000		12'000
4.4	Mobilio, macchinari e veicolo	50'000	0.80		0.20	40'000		10'000
4.5	Segnaletica	50'000	0.80		0.20	40'000		10'000
Pos.1	SENTIERO DIDATTICO	395'000				316'000		79'000
Pos 2	CENTRO D'ACCOGLIENZA	350'000				280'000		70'000
Pos 3	INTERVENTI SUL PAESAGGIO	450'000				340'000	20'000	90'000
Pos 4	DIVERSI	330'000				264'000		66'000
	TOTALE	1'525'000				1'200'000	20'000	305'000

Per quanto riguarda il commento degli investimenti programmati si rimanda al messaggio governativo che ne espone dettagliatamente i contenuti.

Il finanziamento degli investimenti è garantito dal Cantone con un importo di Fr. 1'200'000.- e per il 20% dai Comuni giurisdizionalmente toccati dal Parco, con un importo totale di Fr. 305'000.-. I Comuni oltre al finanziamento della gestione corrente, hanno dato la loro disponibilità a partecipare anche alle spese d'investimento conformemente a quanto stabilito dal PUC-PdB. La tabella seguente indica la chiave di riparto dei contributi comunali.

comune	%	Importo 2015-2019	Importo annuale medio
Balerna	6.6%	100'650.-	20'130.-
Castel San Pietro	3.9%	59'475.-	11'895.-
Morbio Inferiore	7.0%	106'750.-	21'350.-
Breggia	2.5%	38'125.-	7'625.-
Totale:	20%	305'000.-	

7. PARERE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Con rapporto del 15.03.2016 la Commissione della gestione e delle finanze ha formulato il proprio parere all'indirizzo della Commissione speciale pianificazione del territorio, formulando preavviso favorevole al messaggio in oggetto.

8. CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE

Quest'area, di cui oggi lodiamo i contenuti, fu per molti anni un esempio negativo dell'invasione poco rispettosa del territorio. Grazie all'entrata in vigore del Piano di utilizzazione cantonale delle Gole della Breggia nel 1998 e, alla successiva istituzione del Parco delle Gole della Breggia, possiamo oggi vantare un lembo di terra pregiato, dove la convivenza tra elementi antropici e naturali viene sapientemente valorizzata.

Il Parco delle Gole della Breggia è un elemento di rottura, un'isola che s'inserisce nel tessuto urbano del Basso Mendrisiotto, permettendo alle pendici del Monte Generoso di raggiungere la città. Tale particolarità è confermata dal Piano direttore che, oltre a conferire a questo territorio lo statuto di Parco naturale di importanza cantonale, lo inserisce nel più ampio contesto del Parco del Monte Generoso. Di tale indirizzo bisognerà tenere debitamente conto nella revisione in corso del Piano di utilizzazione cantonale del Monte Generoso.

La genesi di questo territorio è stata possibile grazie all'attuazione del PUC PdB da parte della Fondazione Parco delle Gole della Breggia, che sin dall'inizio ha saputo impegnarsi attivamente nella salvaguardia, nella valorizzazione e nella promozione del Parco. A questo proposito vanno salutate positivamente le sinergie instaurate tra la Fondazione e gli altri Enti attivi sul territorio. La presenza e la nascita di nuovi parchi nel Mendrisiotto imporrà un'attenta riflessione su come mettere in rete fisicamente e gestionalmente questi territori.

Ad ulteriore comprova del buon lavoro svolto dalla Fondazione, v'è l'attaccamento della comunità locale al Parco. Tutti i Municipi coinvolti hanno confermato l'interesse e la volontà di continuare a finanziare la Fondazione. Tale sostegno non è mancato neppure nei momenti di difficoltà.

A fronte dell'importanza rivestita dal Parco delle Gole della Breggia e, al fine di completare le opere previste dal PUC-PdB garantendo le attività di gestione corrente, la richiesta di credito è giustificata ed irrinunciabile per dare continuità a questa entità.



Per tutti questi motivi, ribadendo la grande importanza che il Parco riveste per il Mendrisiotto e per il Cantone, la Commissione speciale pianificazione del territorio invita il Gran Consiglio ad approvare il Decreto legislativo annesso al messaggio n. 7157 così come presentato.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Sebastiano Gaffuri, relatore
Brivio - Canepa - Cavadini - Dadò - Durisch -
Ghisolfi (con riserva) - Maggi - Minotti -
Rückert - Seitz - Storni - Terraneo